

SECOND LIFE Edizione 2015 de "Il comune più organico"

UNA FINESTRA SULLE BUONE PRATICHE

Testo di **Marco Ricci** e **Massimo Centemero**, Consorzio Italiano Compostatori

Un ruolo di rilievo nell'assegnazione del Premio è stato riconosciuto alle iniziative per ridurre lo spreco alimentare e incentivare gli acquisti verdi. Tra le novità, la scheda informatizzata e la doppia valutazione, oggettiva e di merito

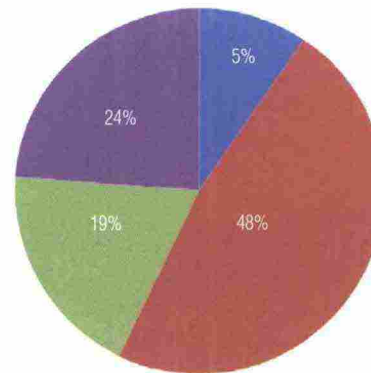
Hanno partecipato a "Il comune più organico" 2015, una delle sezioni del Premio "La Città per il Verde", enti pubblici provenienti per lo più dal Nord e Centro Italia, mentre erano completamente assenti quelli delle isole (Sardegna e Sicilia). Ben il 56% dei Comuni candidatisi appartengono alla 1ª categoria (fino a 5mila abitanti), il 26% alla 2ª (da 5mila a 15mila abitanti) e il 14% alla 3ª categoria (da 15mila a 50mila abitanti). Solo il 4% le città con oltre 50mila abitanti.

Raccolte consolidate

I partecipanti al Premio, promosso da Il Verde Editoriale in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori

(Cic), rappresentano realtà territoriali in cui la raccolta differenziata (Rd) dell'organico è ben avviata e con intercettazioni consolidate. Il 75% dei Comuni partecipanti singolarmente ha fornito un dato di Rd della frazione organica che evidenzia un sistema maturo, con una media procapite di oltre 95 kg/anno. Decisamente più variabile risulta la raccolta dello scarto verde, con una media di quasi 51 kg procapite, con alcuni Comuni che raccolgono oltre 100 kg procapite, dato superiore al valore "fisiologico" compreso tra 30 e 70 kg. Alcuni Comuni non hanno fornito dati sulla Rd dello scarto organico, risposta paradossale se si parteci-

GRAFICO 1 - IL COMUNE FAVORISCE L'IMPIEGO DI PRODOTTI RICICLABILI NEL CICLO DELL'ORGANICO?



- Borse per la spesa biodegradabili e compostabili
- Sacchetti per raccolta umido domestico biodegradabili e compostabili
- Sacchi per raccolta scarti verdi biodegradabili e compostabili
- Stoviglie in catering compostabili durante le sagre di paese

TABELLA 1 - LE INIZIATIVE DI RIDUZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE ATTUATE DAI COMUNI PARTECIPANTI

Capannori (LU): progetto #SprecoZero: un'eco vaschetta per impacchettare e gustare a casa il cibo avanzato sul proprio tavolo del ristorante. La possono avere gratuitamente i clienti negli esercizi pubblici aderenti all'iniziativa #sprecozero. Una volta utilizzata, e magari riutilizzata, i cittadini potranno gettarla nel bidoncino dell'organico, perché è al 100% biodegradabile e compostabile.

Rocchetta di Vara (SP): giornate contro lo spreco alimentare per la scuola, mamme e nonne hanno mostrato il riciclo degli alimenti avanzati, con aiuto di Slow Food.

Concesio (BS): iniziativa del "Buon samaritano" per il recupero di derrate alimentari considerate scadute per la vendita presso un centro commerciale (Auchan).

Este (PD): il Comune ha sottoscritto la Carta "Spreco Zero", aderendo alla campagna contro gli sprechi alimentari promossa da Last Minute Market e Slow Food. L'operazione consiste nel recupero e nel riutilizzo di beni invenduti per destinarli a chi ha più bisogno attraverso associazioni di volontariato che collaborano con i servizi sociali dell'ente.

Perugia: campagna sulla riduzione dei rifiuti e sul recupero degli alimenti non consumati nei ristoranti in collaborazione con Umbria Institute - "Progetto RepEat". Conferimento delle eccedenze alimentari di feste e sagre ad associazioni di volontariato sociale o a strutture di ricovero animali.

Ceriale (SV): tra gli argomenti e le applicazioni del Programma Eco Schools anno scolastico 2014/2015 - Bandiera Verde, personale del Comune (congiuntamente alle insegnanti) ha coinvolto gli alunni in un monitoraggio scientifico del cibo sprecato a scuola e a casa, dunque i loro sprechi effettivi, al fine di migliorare e ottimizzare gli stessi, riducendoli il più possibile allo zero.

Seriate (BG): partecipazione dal 2010 alla Settimana europea di riduzione rifiuti. Serate pubbliche sul tema: 2010 "Rifiutiamoci"; 2011 "Riduciamo"; 2012 "Ecoricette - cucina Ekologica"; 2013 "Viaggio nella risorsa chiamata rifiuto"; 2014 "Alimentazione tra cibo e territorio: contro ogni spreco".

Massa Marittima (GR): partecipazione a "Puliamo il Mondo" con cui sono state acquistate e consegnate ai ragazzi delle scuole elementari le Food bag, spiegando loro l'importanza della riduzione nello spreco alimentare.

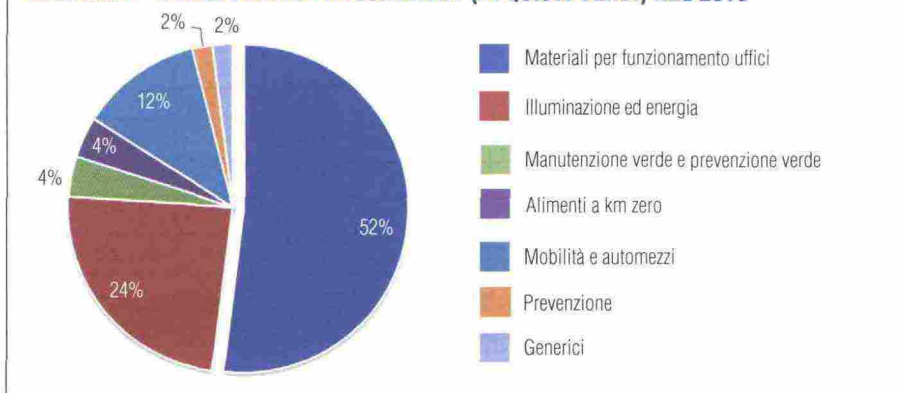
pa a un concorso che intende valutare proprio le performance di tali raccolte.

Monitoraggio della qualità

Uno degli elementi fondamentali per assicurare l'avvio a recupero è dato dalla qualità dello scarto di cucina prodotto dalle famiglie e dalle attività di ristorazione (Forsu). Due domande riguardavano tale aspetto. Solo un Comune su tre dimostra di disporre di un dato specifico sulla quota di materiali non-compostabili, anche se quasi i 2/3 dichiarano di monitorare la qualità di quanto viene raccolto in maniera differenziata. Soltanto un Comune su quattro dichiara invece di possedere un dato *ad hoc* sulla quota di sacchetti non-conformi utilizzati per la Rd.

Nell'edizione 2015, la sezione "Prevenzione e riutilizzo" della scheda di candidatura è stata strutturata con precisione, distinguendo tra azioni volte alla prevenzione ("Il Comune favorisce l'utilizzo di prodotti riutilizzabili?") e azioni per favorire l'impiego di prodotti riciclabili nel ciclo dell'organico. Dalle risposte emerge un'ampia diffusione (nel 33% dei casi) di distributori di acqua pubblica, a cui segue la distribuzione di borse riutilizzabili per la spesa. Entrambe le azioni vogliono ridurre la produzione di rifiuti in plastica (bottiglie per bibite e sacchi a perdere in PE). Nella promozione dell'uso di prodotti riciclabili nel ciclo dell'organico, invece, emerge incontrastata (48% delle azioni segnalate) la distribuzione di sacchetti per la raccolta dell'umido domestico biodegradabili e compostabili, seguita dalla diffusione di stoviglie in catering compostabili durante sagre di paese, che rappresentano il 24% delle azioni promosse.

GRAFICO 2 - GREEN PUBLIC PROCUREMENT (ACQUISTI VERDI) NEL 2015



se. Guadagnano peso le iniziative per ridurre lo spreco alimentare, presenti in circa il 40% delle risposte. Considerato il loro moltiplicarsi, è interessante elencare nella tabella 1 (a pag. 86) quanto è stato realizzato dalle amministrazioni che hanno partecipato al Premio, per una positiva emulazione da parte di altre amministrazioni.

Acquisti verdi

L'edizione 2015 ha visto infine un maggiore dettaglio nei quesiti sulle azioni concrete a favore degli acquisti verdi (Green public procurement o Gpp), con una domanda *ad hoc* sulla promozione dell'impiego del compost, il prodotto di recupero per eccellenza ottenuto dalla raccolta differenziata di scarti umidi e verdi. Dai Comuni che hanno parteci-

pato singolarmente sono state realizzate circa 50 azioni specifiche, che per la metà circa riguardano le forniture di cancelleria, attrezzature per l'amministrazione pubblica e materiali per la pulizia degli edifici. Seguono gli acquisti che riguardano la fornitura di energia (verde), una migliore regolazione dell'illuminazione pubblica e l'uso dell'acqua, seguiti dagli acquisti di automezzi a basso impatto ambientale (a metano, ibridi elettrici o similari). Se gli acquisti verdi di beni e servizi sembrano azioni collaudate e abituarie per molti enti, è ancora deludente il numero di Comuni (1 ogni 10) che dichiara di promuovere l'impiego di compost/ammendante compostato nelle gare di manutenzione del verde pubblico.

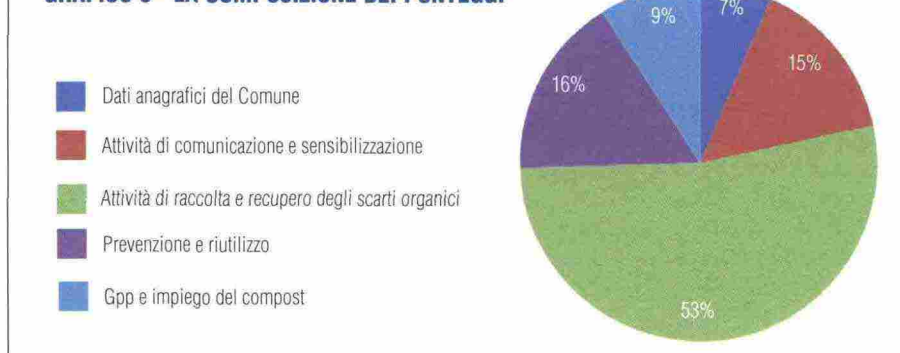
Soltanto nel caso dei Comuni che hanno partecipato tramite il Consorzio Padova-Sud emerge una chiara e sistematica diffusione della pratica di promozione dell'impiego di compost a testimonianza del ruolo promotore svolto dalla struttura sovracomunale.

Il sistema di valutazione

Dall'edizione 2015, il sistema per la valutazione dei partecipanti è aumentato di dettaglio analitico grazie alla scheda informatizzata. Per ciascuna informazione richiesta è stato assegnato un punteggio; viene quindi penalizzato il Comune che non ha fornito informazioni o le ha fornite incomplete. Tale valutazione oggettiva affianca quella di merito, formulate dalla Commissione di valutazione costituita dal



GRAFICO 3 - LA COMPOSIZIONE DEI PUNTEGGI



SECOND LIFE

Edizione 2015 de "Il comune più organico"

TABELLA 2 - LA CLASSIFICA DELL'EDIZIONE 2015 DEL PREMIO "IL COMUNE PIÙ ORGANICO"
1ª categoria - Comuni fino a 5mila abitanti

Posizione	Comune	Regione	Provincia	Turistico	Abitanti
1	Rocchetta di Vara	Liguria	SP	No	798
2	Canavese	Piemonte	TO	No	599
3	Merlara	Veneto	PD	Si	2748
4	Stanghella	Veneto	PD	Si	4213
5	Arzergrande	Veneto	PD	Si	4765

2ª categoria - Comuni da 5mila a 15mila abitanti

Posizione	Comune	Regione	Provincia	Turistico	Abitanti
1	Ceriale	Liguria	SV	Si	5663
2	Solesino	Veneto	PD	Si	7085
3	Vigodarzere	Veneto	PD	No	13144
4	Brugine	Veneto	PD	Si	7032
5	Legnaro	Veneto	PD	Si	8732

3ª categoria - Comuni da 15mila a 50mila abitanti

Posizione	Comune	Regione	Provincia	Turistico	Abitanti
1	Este	Veneto	PD	Si	16734
2	Seriate	Lombardia	BG	No	25276
3	Capannori	Toscana	LU	--	46508
4	Preganziol	Veneto	TV	No	16898
5	Giulianova	Abruzzo	TE	Si	24106

4ª categoria - Comuni oltre 50mila abitanti

Posizione	Comune	Regione	Provincia	Turistico	Abitanti
1	Perugia	Umbria	PG	Si	165979
2	Como	Lombardia	CO	Si	84687
3	Lucca	Toscana	LU	Si	89655

Cic e Il Verde Editoriale, sulle iniziative specifiche realizzate o delle azioni sinergiche messe in campo da parte del singolo Comune. Il massimo punteggio raggiungibile è di 77 punti. Particolare attenzione in fase di valutazione è stata data a come vengono eseguite le Rd di umido e verde, quali le attenzioni e i controlli ef-

fettuati per monitorare la qualità dello scarto umido raccolto, e il tipo di sacchetti impiegato in fase di raccolta. Le domande sull'attività di prevenzione e sul riutilizzo, incluse le pratiche Gpp, hanno invece complessivamente un peso di 19 punti. Analizzando il punteggio medio, l'impegno maggiore si riscontra nei Co-

muni intermedi (15-50mila abitanti) con una media di 43 punti. Secondi si classificano, con 39 punti, i Comuni fino a 5000 abitanti, i quali d'altronde possono ricorrere sistematicamente anche al compostaggio domestico, pratica poco implementabile nei Comuni più urbanizzati. Avendo la Commissione adottato il criterio

di non premiare lo stesso Comune per due edizioni consecutive, le amministrazioni pubbliche vincitrici e i migliori piazzamenti sono riportati in tabella 2. Sumus Italia mette a disposizione dei Comuni vincitori sacchetti in carta riciclata e cestelli per l'avvio di una sperimentazione speciale della raccolta dell'organico.

IV
AQ

A Expo i premiati de "Il comune più organico"

La cerimonia di consegna del Premio "Il comune più organico" si è svolta quest'anno a Expo Milano 2015, lo scorso 2 ottobre. Ecco le foto dei rappresentanti delle amministrazioni che hanno ricevuto il riconoscimento.


**Rocchetta di Vara (SP)
1ª categoria**

Da sinistra, Flavio Bizzoni, vicepresidente del Cic, con il vicesindaco di Rocchetta di Vara Oriana Drovandi, e il sindaco Riccardo Barotti.


Ceriale (SV) - 2ª categoria

Da sinistra, l'amministratore delegato di Sumus Italia Davide Lolloi, il sindaco di Ceriale Ennio Fazio, l'assessore all'Ambiente Elisa Rotunno, il geometra Daniele Fui e Giovanna Plicato dell'Area Ambiente del Comune.


**Seriate (BG)
3ª categoria**

Flavio Bizzoni del Cic, a sinistra, con l'ing. Walter Imperatore, dirigente del Servizio Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Seriate (BG).


Perugia - 4ª categoria

Da sinistra, Davide Lolloi di Sumus Italia con il dirigente dell'Area Risorse Ambientali, Smart City e Innovazione del Comune di Perugia Vincenzo Piro, e l'ing. Massimo Pera, di Gesenu spa.